



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 777

Seduta del 31/07/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE (ANNO 2023) E DELLA QUOTA STRAORDINARIA "SPESE PER I MINORI IN COMUNITÀ" IN FAVORE DEI COMUNI FINO A 3.000 ABITANTI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

I Dirigenti Davide Sironi Clara Sabatini

L'atto si compone di 26 pagine
di cui 18 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" e s.m.i.;

VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";

VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", con particolare riferimento all'art. 11, lett. l) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Sociale Regionale;

VISTA la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";

RICHIAMATA la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e s.m.i.;

VISTA la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura" con riferimento all'ambito strategico 2.2 "Sostegno alla persona e alla famiglia";

RICHIAMATA in particolare la d.g.r. 19 aprile 2021, n. 4563 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023", secondo cui la programmazione 2021-2023 dovrà investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di policy, programmando concretamente interventi orientati alla multidimensionalità del bisogno, al superamento di un approccio settoriale con la conseguente parcellizzazione dell'offerta e al beneficio di differenti economie di scala;

VISTA altresì la d.g.r. 16 maggio 2022, n. XI/6371 "Approvazione del Piano regionale per i servizi di contrasto alla povertà - anni 2021-2023 ai sensi del d.lgs n. 147/2017";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni in materia di unità di offerta sociale:

- d.g.r. 23 aprile 2018, n. XI/45 "Aggiornamento dell'elenco delle unità di offerta sociali di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 7437/2008 *Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'art. 4, c. 2 della l.r. n. 3/2008*";
- d.g.r. 18 febbraio 2020, n. XI/2857 "Evoluzione della rete di unità di offerta per minori in difficoltà";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- d.g.r. 18 febbraio 2020, n. XI/2856 "Reti di famiglie affidatarie sostenute da équipe professionale";
- d.g.r. 9 marzo 2020 n. XI/2929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli Asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20588";

PRESO ATTO che le risorse di parte corrente del Fondo Sociale Regionale ammontano complessivamente per l'anno 2023 a euro 61.600.000,00 destinate a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani;

RITENUTO opportuno che le risorse del Fondo Sociale Regionale siano utilizzate dagli Ambiti territoriali nel rispetto della programmazione sociale territoriale 2021-2023 e che le modalità di utilizzo siano condivise all'interno della Cabina di regia di cui all'art 6, comma 6, lett. f) della l.r. n. 23/15 affinché si sviluppi un approccio più integrato tra A.T.S., A.S.S.T. e Comuni, sia in risposta ai bisogni sociosanitari e sociali espressi dalle persone sia alla necessità di un migliore utilizzo di tutte le risorse regionali e statali assegnate;

CONSIDERATO che dai flussi regionali si rileva nell'ultimo quinquennio un aumento dell'utenza presa in carico presso le Comunità residenziali per minori, pari al 10% rispetto al 2018 e che gli oneri a carico dei Comuni per le rette delle strutture residenziali per minori hanno avuto in generale un impatto significativo sui bilanci comunali, soprattutto per i Comuni di piccole dimensioni, come rilevato dalla Spesa sociale dei Comuni – consuntivo 2021;

TENUTO CONTO in particolare degli impegni finanziari dei Comuni di piccole dimensioni finalizzati a garantire la tutela dei minori a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o dei Servizi sociali, che prevedono l'inserimento in strutture residenziali per minori con specifico progetto educativo, sostenendo i costi delle rette con una percentuale di risorse proprie superiore alla media regionale;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, ai fini di un approfondimento del fenomeno, ha effettuato una ricognizione dei costi sostenuti nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 dai Comuni lombardi di piccole dimensioni per le rette delle strutture residenziali per minori;

VALUTATI gli esiti della ricognizione conclusasi in data 27/06/2023 da cui risultano 209 Comuni rendicontanti su un totale di 774 Comuni con popolazione da 0 a 3.000 abitanti (ISTAT 01/01/2022), pari al 27%, i quali registrano un totale dei costi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per interventi in Comunità residenziali per minori pari a euro 7.388.334,46;

RITENUTO opportuno intervenire destinando una quota di risorse straordinaria e aggiuntiva rispetto alla quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale annualità 2023 a copertura dei costi per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori, incentivando al contempo i territori a presidiare per le prossime annualità strumenti di gestione finanziaria e di prevenzione finalizzati, da una parte, a ridurre l'impatto sui bilanci dei piccoli Comuni e dall'altra, a evitare l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine laddove vi siano le condizioni;

RITENUTO pertanto opportuno destinare le risorse del Fondo Sociale Regionale annualità 2023 – pari a euro 61.600.000,00 - come segue:

- una quota ordinaria pari a euro 59.000.000,00 finalizzata al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse;
- una quota straordinaria pari a euro 2.600.000,00 destinata ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'inserimento in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia;

RITENUTO di applicare al riparto della quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale – pari a euro 59.000.000,00 - i criteri definiti per le precedenti annualità di riparto del Fondo, come di seguito specificati:

1. 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2022);
2. 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Affidi);
3. 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione da Fondo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori;

RITENUTO di ripartire la quota straordinaria e aggiuntiva del Fondo Sociale Regionale – pari a euro 2.600.000,00 - ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti (Popolazione ISTAT all'01/01/2022), che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia, sulla base della quota dei costi sostenuti, rilevati in data 27/06/2023, sul totale regionale;

VERIFICATO che alla data di adozione del presente provvedimento il Comune di Campione d'Italia non ha inviato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità il Piano di assegnazione dei contributi e non ha assolto al debito informativo relativamente al Fondo Sociale Regionale annualità 2020, 2021 e 2022 e di conseguenza, nell'applicazione dei sopra citati criteri di riparto, sono stati utilizzati i dati disponibili riferiti alla popolazione ISTAT e all'Anagrafica regionale AFAM;

VISTO l'Allegato A "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2023", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO di assegnare agli Ambiti territoriali dei Comuni, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), la quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale per finanziare nell'esercizio 2023 la rete delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, nel rispetto della programmazione 2021/2023, come indicato nella tabella 1 dell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 59.000.000,00;

STABILITO di assegnare ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'accoglienza nelle strutture residenziali per minori, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), la quota straordinaria del Fondo Sociale Regionale 2023 come indicato nella tabella 2 dell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 2.600.000,00;

DATO ATTO che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili



Regione Lombardia LA GIUNTA

per euro 61.600.000,00 sul capitolo 12.07.104.5943 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo e di riparto agli Ambiti territoriali e ai Comuni delle risorse del Fondo Sociale Regionale annualità 2023, definite con il presente provvedimento, sono state presentate ad ANCI Lombardia in data 27/07/2023 presso l'Assessorato Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

SENTITE le OO.SS. maggiormente rappresentative in data 27/07/2023 presso l'Assessorato Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VALUTATO che il presente intervento, riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale annualità 2023, non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- l'intervento si configura come un sostegno diretto ai cittadini (minori e loro famiglie, persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, persone con disabilità);
- i soggetti attuatori (Ambiti territoriali / Comuni) sono i soggetti pubblici responsabili dei servizi e interventi sociali la cui realizzazione avviene tramite soggetti pubblici locali e soggetti privati autorizzati e convenzionati con i Comuni, singoli o associati (Ambiti);
- non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti nel settore;

VALUTATA altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale degli interventi, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni/Ambiti, e che pertanto l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. "Incidenza sugli scambi" della sopracitata comunicazione;

VISTA la l.r. n. 20/08 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

VISTI gli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di procedere all'assegnazione della quota ordinaria di euro 59.000.000,00 del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2023 sulla base dei criteri richiamati in premessa, destinata a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani;
2. di procedere all'assegnazione della quota straordinaria e aggiuntiva di euro 2.600.000,00 del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2023 sulla base dei criteri richiamati in premessa, destinata a cofinanziare i Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'inserimento in Comunità educative, Comunità Familiari e Alloggi per l'autonomia;
3. di approvare l'Allegato A "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2023", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di assegnare agli Ambiti territoriali e ai Comuni, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), le risorse del Fondo Sociale Regionale per finanziare la rete delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, nel rispetto della programmazione 2021-2023 nelle misure indicate nell'Allegato B, tabelle 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 61.600.000,00;
5. di dare atto che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili per euro 61.600.000,00 sul capitolo 12.07.104.5943 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023;
6. di demandare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

7. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle A.T.S. e agli Ambiti territoriali.

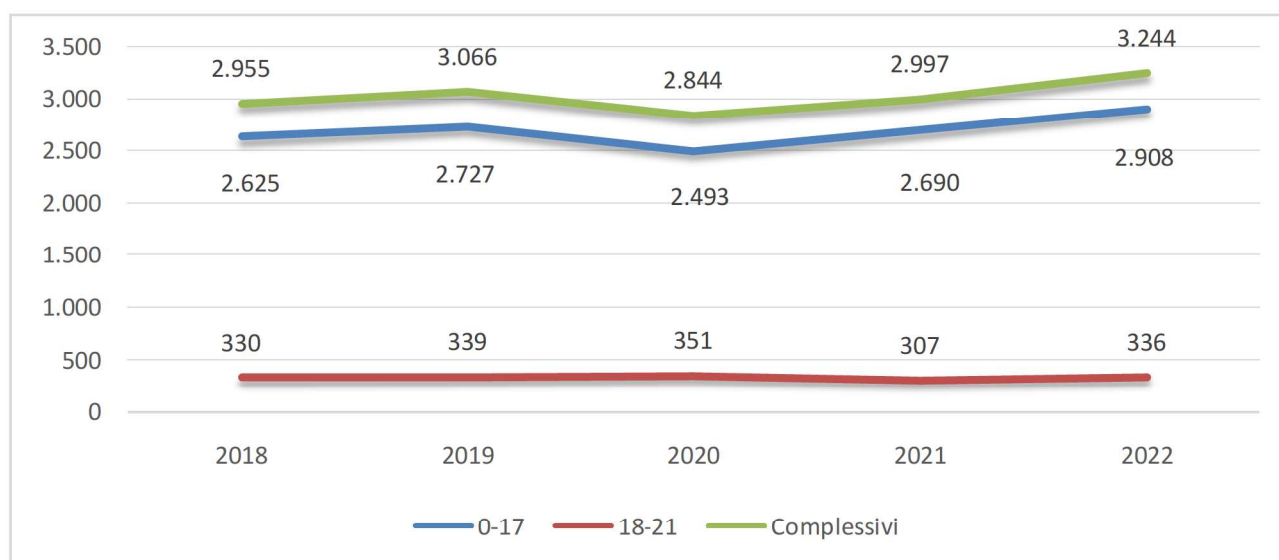
IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2023

1. PREMESSA

La programmazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2023 tiene conto degli impegni finanziari dei piccoli Comuni finalizzati a garantire la tutela dei minori a seguito di provvedimenti dell’Autorità giudiziaria o dei Servizi sociali, che prevedono l’inserimento in strutture residenziali per minori con specifico progetto educativo. Da un’analisi dei flussi regionali si è rilevato nell’ultimo quinquennio un aumento significativo dell’utenza presa in carico presso le comunità residenziali per minori, pari al 10% rispetto al 2018, come da grafico seguente.



Il fenomeno, che è stato trasversale tra i Comuni lombardi, ha avuto un impatto significativo sui bilanci soprattutto per i piccoli Comuni, che hanno dovuto sostenere i costi delle rette con risorse proprie, come rilevato dalla ultima spesa sociale a disposizione (consuntivo 2021). Come si rileva dalla tabella seguente, i piccoli Comuni sostengono con risorse proprie una percentuale superiore alla media regionale, pur destinando una quota superiore del Fondo sociale regionale.

Pop. Comuni - ISTAT (01/01/2022)	% copertura dei costi per oneri Comunità residenziali per minori da principali fonti di finanziamento			
	da Comune	da altri fondi pubblici	da Fondo sociale regionale	da FNPS
Da 0 a 3.000 abitanti	71,6%	9,6%	12,5%	1,5%
TOTALE RL	70,9%	13,6%	9,2%	4,9%

Regione Lombardia ha ritenuto pertanto di approfondire il fenomeno effettuando una rilevazione ad hoc per i piccoli Comuni sui costi sostenuti nel 2022. I risultati della ricognizione, che sono riportati nei paragrafi successivi, ha consentito a Regione

Lombardia di finalizzare una quota straordinaria e aggiuntiva quale contributo finanziario ai Comuni fino a 3.000 abitanti.

Più in generale il Fondo sociale regionale 2023 si inserisce nel contesto attuale dei servizi e interventi sociali a cui si richiama un'attenta lettura dei bisogni presenti e dei nuovi bisogni atti a garantire la continuità e il rafforzamento di tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità.

Pertanto, le risorse del Fondo Sociale Regionale messe a disposizione da Regione Lombardia per l'anno 2023 ammontano complessivamente a **€ 61.600.000,00** di cui:

- una quota ordinaria pari a **€ 59.000.000,00** finalizzata al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse
- una quota straordinaria pari a **€ 2.600.000,00** destinata ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2021-2023.

In coerenza con quanto espresso nell'Allegato A alla DGR 10 luglio 2023 n. XII/590, relativa al riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022, nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2023 dovrà tener conto anche delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi»), di quelle stanziati ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia).

Si richiamano, inoltre, i fondi nazionali e regionali (L. n. 124/2013 e l.r. n. 16/2016) destinati agli Enti locali e alle ALER per sostenere i costi di locazione dei nuclei assegnatari di servizi abitativi pubblici, sociali e di libero mercato, e la morosità incolpevole.

Ai fini dell'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone si evidenzia, inoltre, la necessità che tutti i soggetti – Regione, Enti locali, Terzo settore e Enti gestori – valorizzino l'ampio insieme di interventi e servizi, evidenziandone i punti di forza delle azioni in essere e

correggendone le criticità, all'interno di un percorso di graduale incremento delle risposte esistenti e della loro crescente messa in rete.

2. ESITI RENDICONTAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2022

Dall'analisi dei dati di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale 2022 si rileva che gli Asili nido sono l'unità di offerta più finanziata con il 22,7%, pari a 13,3 mln di euro. In totale tutti i servizi per la prima infanzia (Nidi, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri Prima Infanzia) sono stati finanziati dal Fondo per 13,6 mln di euro (23,2%). Il Fondo copre i costi di gestione degli Asili nido per il 4%. Rispetto alla rete delle unità di offerta presenti in Lombardia al 30/06/2023, il Fondo è stato trasferito al 60% degli Asili nido (1.096 su 1.841) e rispetto all'intera area della prima infanzia al 50% delle strutture attive (1.236 su 2.457).

I contributi destinati, da parte dei Comuni, al pagamento delle rette per l'accoglienza dei propri minori nelle Comunità residenziali è il secondo intervento sociale finanziato dal Fondo con il 21,3%, pari a 12,6 mln di euro, mantenendo nel corso degli anni un costante e significativo aumento della quota di utilizzo (nel 2021 era al 20%). In tale caso, il Fondo contribuisce alla copertura del 16% del totale degli oneri destinati al pagamento delle rette, come nel 2021.

Il servizio di Assistenza domiciliare per anziani è il terzo servizio sociale finanziato dal Fondo con 9,7 mln di euro pari al 16,5%, seguito dall'Assistenza domiciliare per minori con 5,2 mln di euro pari all'8,8%. Considerando anche l'Assistenza domiciliare per disabili, che interessa 2 mln di euro di finanziamento del Fondo (pari al 3,5% del totale), a conferma delle annualità precedenti, possiamo considerare i Servizi di assistenza domiciliare "tout court" come il principale intervento sociale finanziato dal Fondo regionale, per un totale di 17,5 mln di euro, pari al 29% (quasi un terzo) del Fondo, con una copertura del 17,5% dei costi gestionali. L'intero finanziamento interessa il 65% dei servizi domiciliari attivi per anziani, disabili e minori presenti sul territorio lombardo al 30/06/2023(1.660 su 2.556).

Per quanto riguarda gli altri interventi finalizzati al sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, si evidenzia come il 6,5% del Fondo (3,8 mln di euro) è destinato agli interventi di affidamento familiare con una copertura dei costi sostenuti pari al 30%.

Per i Centri Socio Educativi il contributo rappresenta il 4,4% del Fondo, pari a 2,6 mln di euro. I servizi finanziati rappresentano l'82% dei Centri Socio Educativi attivi presenti in Lombardia al 30/06/2023 (180 su 220) e la copertura dei costi gestionali è pari al 6%.

Sempre per l'area disabilità, il contributo per le Comunità Alloggio rappresenta il 2,9% del Fondo, pari a 1,7 mln di euro. I servizi finanziati costituiscono il 55% della rete (142 su 257) e la copertura dei costi gestionali è pari al 4%.

Il Fondo sostiene la rete dei Centri ricreativi diurni per minori, finanziando il 20% delle strutture presenti in Lombardia (429 su 2.184), per un ammontare di 1,1 mln di euro, pari all'1,9% del Fondo, coprendo il 6% dei costi gestionali.

In generale, gli altri servizi per Anziani Disabili e Minori, trovano "poco spazio" per un finanziamento significativo da parte del Fondo, compreso il finanziamento diretto delle Comunità residenziali per minori, che raggiunge a malapena il milione di euro, precisamente 1,1 mln pari al 2% del Fondo, per una copertura del 30% delle strutture attive presenti in Lombardia (261 su 863) e solo il 2% dei costi gestionali.

Riguardo alla possibilità prevista dalla DGR n. 6819/2022 di utilizzare parte delle risorse per "altri interventi", tra i quali prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), si rileva l'utilizzo del Fondo nella misura del 4,3% per un importo di circa 2,5 mln di euro. Il finanziamento ha riguardato principalmente gli inserimenti lavorativi.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo del Fondo come quota di riequilibrio/riserva si evidenzia un utilizzo del 1,7% pari a 0,9 mln di euro.

Rispetto al Fondo Sociale Regionale 2022, si riscontra una sostanziale conferma delle scelte programmatiche degli Ambiti rispetto al finanziamento degli interventi sociali, con gli asili nido come prima unità di offerta finanziata. Il contributo per il pagamento delle rette per l'accoglienza dei minori nelle Comunità residenziali si conferma come la seconda voce di finanziamento che nel corso degli anni vede un aumento costante della quota di utilizzo. I servizi di assistenza domiciliare "tout court" (anziani+disabili+minori) si confermano l'insieme degli interventi più finanziati del Fondo. In generale il Fondo conferma il trend di copertura delle strutture finanziate che si attesta al 45% rispetto alle unità di offerta attive presenti in Lombardia al 30/06/2023 (4.161 su 9.224).

Si rileva come punto di attenzione nella definizione a livello territoriale dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2023 quello di mantenere, laddove possibile, dei meccanismi di riparto che garantiscano una copertura omogenea rispetto agli interventi e alle varie tipologie di unità di offerta sociale. Si rileva, inoltre, che tale copertura dovrebbe garantire una quota di contributo alla singola unità di offerta/servizio che sia ragionevolmente significativa ai fini del sostegno dei costi di gestione.

3. ESITI RILEVAZIONE REGIONALE DELLE SPESE SOSTENUTE DAI PICCOLI COMUNI PER L'ACCOGLIENZA IN COMUNITÀ RESIDENZIALI PER L'ANNO 2022

Regione Lombardia ha approfondito le tematiche legate all'incremento dei costi sostenuti dai Comuni, in particolare da quelli di piccole dimensioni, per le rette dei minori allontanati dalla famiglia di origine e collocati nelle strutture residenziali, istituendo una rilevazione ad hoc sui costi sostenuti nel 2022 (dal 01/01 al 31/12). La ricognizione ha consentito di finalizzare una quota straordinaria e aggiuntiva quale contributo finanziario a copertura degli stessi per i Comuni fino a 3.000 abitanti, di cui si riportano di seguito i risultati della rilevazione.

Tab. 1 – Numero Comuni fino a 3.000 abitanti che hanno sostenuto costi per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori per livello territoriale di ATS – Anno 2022

ATS	Numero Comuni rendicontanti	% distribuzione	Numero Comuni ≤ 3.000 abitanti (pop. ISTAT 01/01/2022)	Comuni rendicontanti/comuni ≤3.000 abitanti
ATS DELLA BRIANZA	21	10,0%	51	41,2%
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	20	9,6%	52	38,5%
ATS DELLA MONTAGNA	19	9,1%	104	18,3%
ATS DELLA VAL PADANA	28	13,4%	111	25,2%
ATS DELL'INSUBRIA	42	20,1%	131	32,1%
ATS DI BERGAMO	18	8,6%	119	15,1%
ATS DI BRESCIA	17	8,1%	60	28,3%
ATS DI PAVIA	44	21,1%	146	30,1%
REGIONE LOMBARDIA	209	100,0%	774	27,0%

Tab. 2 – Importo complessivo e medio dei costi sostenuti dai Comuni fino a 3.000 abitanti per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori per livello territoriale di ATS – Anno 2022

ATS	Importo complessivo (€) dei costi sostenuti dai Comuni	Importo medio (€) dei costi sostenuti dai Comuni
ATS DELLA BRIANZA	967.267,80	46.060,37
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	702.845,28	35.142,26
ATS DELLA MONTAGNA	703.445,20	37.023,43
ATS DELLA VAL PADANA	694.696,39	24.810,59
ATS DELL'INSUBRIA	1.818.031,59	43.286,47
ATS DI BERGAMO	464.190,15	25.788,34
ATS DI BRESCIA	400.950,03	23.585,30
ATS DI PAVIA	1.636.908,02	37.202,46
REGIONE LOMBARDIA	7.388.334,46	35.350,88

Tab. 3 – Importo complessivo dei costi sostenuti dai Comuni fino a 3.000 abitanti per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori per tipologia di Unità di offerta – Anno 2022

Tipologia Unità di offerta	Importo complessivo (€) dei costi sostenuti dai Comuni
Alloggio per l'autonomia	77.875,68
Alloggio per l'autonomia educativo	162.773,50
Alloggio per l'autonomia genitori e figli	42.197,82
Alloggio per l'autonomia mamma bambino	500.175,79
Comunità educativa	3.848.820,08
Comunità educativa genitori e figli	166.624,80
Comunità educativa mamma bambino	2.209.411,94
Comunità educativa pronto intervento mamma bambino	7.460,00
Comunità familiare	372.994,85
TOTALE	7.388.334,46

Tab. 4 – Numero utenti per cui i Comuni fino a 3.000 abitanti hanno sostenuto costi per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori per tipologia di Unità di offerta – Anno 2022

Tipologia Unità di offerta	Numero utenti < 18 anni	Numero utenti 18-21 anni	TOTALE Utenti	Numero genitori conviventi
Alloggio per l'autonomia	2	3	5	
Alloggio per l'autonomia educativo	5	2	7	
Alloggio per l'autonomia genitori e figli	1	0	1	1
Alloggio per l'autonomia mamma bambino	28	0	28	20
Comunità educativa	184	15	199	
Comunità educativa genitori e figli	10	0	10	6
Comunità educativa mamma bambino	99	1	100	61
Comunità educativa pronto intervento mamma bambino	3	0	3	1
Comunità familiare	16	3	19	

Tab. 5 – Numero Comuni fino a 3.000 abitanti per quartili di spesa per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori – Anno 2022

Quartili di spesa	Numero Comuni
PRIMO QUARTILE – da € 175,00 a € 34.000,00	122
SECONDO QUARTILE – da € 34.023,96 a € 54.599,59	44
TERZO QUARTILE – da € 54.750,00 a € 83.913,38	27
QUARTO QUARTILE – da € 84.080,00 a € 234.058,97	16
TOTALE	209

Tab. 6 – Numero Comuni fino a 3.000 abitanti per fasce di spesa per l'accoglienza in Comunità residenziali per minori – Anno 2022

Fasce di spesa	Numero Comuni
< € 10.000	44
Da € 10.000 a € 50.000	114
Da € 50.000 a € 100.000	41
Da € 100.000 a € 200.000	8
> € 200.000	2
TOTALE	209

4. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

4.1 QUOTA ORDINARIA

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS), le Aziende sociosanitarie territoriali (ASST) e i Comuni, nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione

di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi con particolare riferimento alla l.r. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33".

Si applicano gli stessi criteri introdotti con i riparti del Fondo Sociale Regionale per le annualità 2018 e 2019 come di seguito specificato:

- 1) **50%** delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2022);
- 2) **30%** delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Affidi);
- 3) **20%** delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale, (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

Le risorse sono ripartite agli Ambiti territoriali nella misura indicata nell'**Allegato B tabella 1** alla presente deliberazione.

4.2 QUOTA STRAORDINARIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE UGUALE O INFERIORE A 3.000 ABITANTI

La quota straordinaria destinata ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia è ripartita sulla base della quota dei costi sostenuti, rilevati in data 27/06/2023, sul totale regionale.

Le risorse sono ripartite agli Ambiti territoriali nella misura indicata nell'**Allegato B tabella 2** alla presente deliberazione.

5. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

La quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale deve essere utilizzata per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- **Affidi:** Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza Domiciliare Minori**
- **Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia**
- **Asilo Nido**, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), **Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia**
- **Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile**
- **Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)**

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'Assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2023 anche i servizi sperimentali SFA Minori, di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

AREA DISABILI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Centro Socio Educativo**
- **Servizio di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA ANZIANI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Alloggio Protetto per Anziani**
- **Centro Diurno Anziani**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani**

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del **5%** del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.
- Nella misura massima del **10%** del Fondo assegnato per “altri servizi e interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc.).

La quota straordinaria del Fondo Sociale Regionale deve essere utilizzata per la copertura dei costi sostenuti nel 2022 dai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti per l’accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l’autonomia.

6. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI UTILIZZO DELLA QUOTA ORDINARIA A LIVELLO LOCALE

Per la quota ordinaria gli Ambiti territoriali, con approvazione dell’Assemblea dei Sindaci, definiscono i criteri di ripartizione per area di intervento e tipologia di unità di offerta, definiscono il bando/avviso ad evidenza pubblica e procedono, dopo l’esame delle richieste di contributo pervenute, ad assegnare ed erogare agli Enti gestori i finanziamenti derivanti dall’applicazione dei criteri definiti. In particolare, si evidenzia che:

1. Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al **finanziamento delle attività per l’anno in corso**. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2023; nel caso in cui l’unità di offerta cessasse l’attività nel 2023, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2023.
2. Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all’Ente gestore, vengono prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell’anno 2022**. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2023.
3. Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.
4. La rendicontazione riferita all’anno 2022 viene presentata all’Ufficio di Piano **dagli Enti gestori pubblici e privati** contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici definiti e forniti dall’Ufficio di Piano stesso.
5. Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla **dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente gestore**, indirizzata all’Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale

“Minori in Comunità” (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell’anno 2022, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Per accedere ai contributi della quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale **le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45, e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, devono essere in regolare esercizio nell’anno in corso** (in possesso dell’autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell’unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l’Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell’Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.

Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, gli Uffici di Piano dovranno porre attenzione all’entità dell’importo assegnato, evitando parcellizzazioni o “distribuzioni a pioggia” che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione delle unità di offerta. **A tal fine, si indica la quota minima di contributo a ciascuna unità di offerta sociale pari a € 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.**

7. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione, entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto, provvede al trasferimento delle risorse del Fondo Sociale Regionale alle ATS e **comunque solo a seguito di ricevimento dei verbali degli incontri delle Cabine di regia** di cui al punto 9, che dovranno essere inviati dalle ATS agli indirizzi di posta elettronica:

famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it.

Le **ATS** provvedono ad erogare agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale secondo le seguenti modalità:

- Il **70%** dell’assegnazione spettante della quota ordinaria, al ricevimento da Regione delle quote ripartite di cui all’allegato B del presente atto;
- Il **30%** a saldo della quota ordinaria, a seguito della conclusione della fase di verifica della correttezza del debito informativo;
- Il **100%** dell’assegnazione spettante della quota straordinaria, al ricevimento da Regione delle quote ripartite di cui all’allegato B del presente atto.

Per gli **Ambiti territoriali che non hanno assolto al debito informativo** relativo al Fondo Sociale Regionale per l’anno 2022 e/o per gli anni precedenti, l’erogazione del 70%

sarà effettuata solo ad assolvimento del debito informativo e successivi esiti sui controlli da parte di Regione.

Le ATS sono tenute a comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'avvenuta liquidazione agli Ambiti territoriali delle quote di acconto e di saldo della quota ordinaria e del saldo della quota straordinaria agli indirizzi di posta elettronica:

famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it.

Per la quota ordinaria gli **Uffici di Piano**, a ricevimento delle quote spettanti (in acconto e a saldo), provvedono all'erogazione dei contributi agli Enti gestori come da piano di assegnazione approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Si richiama l'attenzione degli Uffici di Piano sulla necessità di prevedere modalità e tempi di liquidazione degli acconti e dei saldi del Fondo agli Enti gestori pubblici e privati che tengano conto delle necessità gestionali e di cassa dei medesimi.

Per la quota straordinaria gli **Uffici di Piano**, a ricevimento del saldo da parte ATS, provvedono all'erogazione degli importi entro 30 gg ai singoli Comuni, indicati nell'Allegato B tabella 2 della presente deliberazione salvo diverse modalità di gestione associata adottate.

8. MODALITÀ OPERATIVE

L'Assemblea dei Sindaci – in raccordo con l'ATS nell'ambito della Cabina di Regia – definisce e approva i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2023.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale predispone il bando/avviso ad evidenza pubblica secondo un format condiviso che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Soggetto proponente
- Titolo
- Finalità e risorse
- Soggetti che possono presentare la domanda
- Requisiti e condizioni
- Interventi/unità di offerta sociali finanziabili
- Spese ammissibili/non ammissibili
- Tempi e modalità di presentazione della domanda
- Documenti da allegare alla domanda
- Come vengono valutate le domande
- Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione
- Modalità di erogazione del contributo
- Controlli, revoche, sanzioni
- Informativa sul trattamento dei dati personali
- A chi rivolgersi per informazioni

L'Ambito territoriale, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa, assume modalità operative che garantiscano **ampia pubblicizzazione** del bando/avviso ad evidenza pubblica su tutto il territorio dell'Ambito, anche attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali di tutti i Comuni afferenti all'Ambito.

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2022, da parte degli Enti gestori pubblici e privati, effettua tutte le attività istruttorie per la predisposizione del piano di assegnazione dei contributi che viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Nel piano di assegnazione devono essere specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

L'Ufficio di Piano, per il tramite della ATS, deve comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità la data e le modalità di pubblicizzazione del bando/avviso utilizzando lo schema che è messo a disposizione dalla Direzione e costituisce parte integrante del debito informativo.

9. RUOLO DELLA CABINA DI REGIA

In continuità con le annualità precedenti, la Cabina di regia, istituita presso l'ATS ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009, dovrà porre all'ordine del giorno le seguenti tematiche:

- Analisi del bisogno del territorio;
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale;
- Considerare, tra i criteri per il riparto delle risorse, non solo gli utenti delle unità di offerta residenti nel territorio di riferimento, ma tutti gli utenti (anche provenienti da altri territori) che usufruiscono delle unità di offerta richiedenti il finanziamento, con la finalità di giungere in prospettiva ad un utilizzo omogeneo del Fondo;
- Condivisione di un format comune di bando/avviso ad evidenza pubblica e delle modalità di pubblicizzazione, secondo le indicazioni contenute nel presente Allegato;
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate agli utenti;
- Verifica dell'effettivo contenimento delle rette a seguito dell'erogazione del Fondo Sociale Regionale;
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento, oggetto del presente provvedimento;
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

10. IL DEBITO INFORMATIVO: MODALITÀ E TEMPI

Il debito informativo per l'anno 2023 è costituito da:

1. **Piano di assegnazione dei contributi** deliberato dall'Assemblea dei Sindaci.
2. **Dichiarazione** dell'Ufficio di Piano di avvenuta **liquidazione della quota straordinaria** ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti, indicati nell'Allegato B tabella 2 della presente deliberazione salvo diverse modalità di gestione associata adottate, **entro il 29/12/2023**.
3. **Scheda analitica** di rilevazione delle attività riferite **agli interventi e alle sole unità di offerta sociali finanziate** (comprensiva della quota straordinaria nella voce di intervento "Inserimento in comunità" nel foglio "Sintesi").
4. **Scheda di rilevazione** degli interventi di affido di minori a famiglie o a Comunità residenziali (che deve comprendere anche gli utenti finanziati con la quota straordinaria).
5. **Scheda di rilevazione** del servizio di assistenza domiciliare.
6. **Scheda bando/avviso** a evidenza pubblica.

Si evidenzia, per quanto riguarda la compilazione delle schede analitiche, schede domiciliari e affidi, l'importanza dell'inserimento del codice CUDES riferito alle unità di offerta sociali presenti nell'anagrafica regionale AFAM, in quanto ciò permette una univocità informativa dell'unità di offerta specifica ed una semplificazione della rendicontazione stessa.

Ai fini dell'acquisizione del debito informativo del Fondo Sociale Regionale, attraverso sistemi che consentono il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali come previsto dal Regolamento europeo n. 679/2016 GDPR, dovrà essere utilizzato SMAF (Sistema Modulare di Acquisizione Flussi), ad esclusione del Piano di assegnazione e della Scheda bando/avviso, la cui acquisizione avverrà esclusivamente attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it.

Il debito informativo così composto, ad esclusione della Dichiarazione dell'Ufficio di Piano di avvenuta liquidazione della quota straordinaria ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti, deve essere inviato alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità da parte dell'ATS entro il **3 novembre 2023**. Sarà cura della Direzione Generale trasmettere successivamente agli Ambiti territoriali e alle ATS le indicazioni operative per la rendicontazione e l'invio del debito informativo.

11. CONTROLLI

11.1 CONTROLLI EFFETTUATI DA ATS

La ATS provvede a:

- Verificare la coerenza dei piani di assegnazione dei contributi, trasmessi dagli Ambiti territoriali, secondo le indicazioni regionali;
- Verificare l'avvenuta liquidazione da parte degli Uffici di Piano della quota straordinaria ai Comuni indicati nell'Allegato B tabella 2 della presente deliberazione salvo diverse modalità di gestione associata adottate;
- Verificare la correttezza della compilazione degli strumenti di rendicontazione;
- Verificare la coerenza dei codici CUDES inseriti con quelli presenti in AFAM;
- Richiedere agli Ambiti eventuali modifiche, correzioni, integrazioni ecc.;
- Validare il piano di assegnazione e le schede di rendicontazione caricate in SMAF.

11.2 CONTROLLI EFFETTUATI DA REGIONE LOMBARDIA

A seguito dell'assolvimento del debito informativo da parte degli Ambiti territoriali e la validazione da parte dell'ATS, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal presente allegato e dalle successive indicazioni operative, la D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità provvede ad effettuare controlli sui flussi informativi e a inviare **entro il 15 dicembre 2023** alle ATS dei report di esito utili per la correzione degli errori individuati da parte degli Uffici di Piano che risultassero non conformi.

Si ribadisce che solo a seguito degli esiti sui controlli di Regione Lombardia e delle eventuali correzioni degli Uffici di Piano, secondo i tempi e le modalità stabilite successivamente dalla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, sarà possibile erogare da parte dell'ATS il saldo del Fondo assegnato.

I controlli di Regione Lombardia riguardano:

- La coerenza dei codici CUDES inseriti con quelli presenti in AFAM;
- Il rispetto dell'obbligatorietà di compilazione per i campi in cui è prevista; a questo proposito, per i campi numerici di imputazione economica in cui è obbligatoria la valorizzazione, sarà considerato nullo qualsiasi valore non verosimile come ad esempio 1, 2, 3, ..., 999999, ecc.;
- Il rispetto della quota minima di contributo (€ 300,00) per ciascuna unità di offerta sociale.

E' facoltà della D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità prevedere qualora fosse necessario ulteriori modalità di controllo.

**RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2023
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE**

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	ASSEGNAZIONE QUOTA ORDINARIA (A)	ASSEGNAZIONE QUOTA STRAORDINARIA Comuni ≤ 3.000 abitanti (B)	TOTALE ASSEGNAZIONE 2023 (A + B)
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	451.089,38	45.327,00	496.416,38
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	Alto Milanese	1.328.997,80	25.213,00	1.354.210,80
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	Cernusco sul Naviglio	760.255,03	-	760.255,03
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	Cinisello Balsamo	726.755,16	-	726.755,16
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	Corsico	640.251,22	-	640.251,22
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	Garbagnate Milanese	956.694,54	-	956.694,54
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Iodi	1.278.132,22	139.065,00	1.417.197,22
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	Inverigo	763.860,79	-	763.860,79
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	Mesio	528.077,27	-	528.077,27
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50007	Milano Città	8.571.701,64	-	8.571.701,64
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	Paullo	335.137,43	-	335.137,43
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	Pioltello	540.682,15	-	540.682,15
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	Rho	909.652,02	-	909.652,02
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	San Giuliano Milanese	586.201,93	37.727,00	623.928,93
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	Sesto San Giovanni	668.124,72	-	668.124,72
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	Trezzo d'Adda	265.757,10	-	265.757,10
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	Visconleo Sud Milano	741.575,93	-	741.575,93
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	242.403,65	64.496,00	306.899,65
322	ATS DELL'INSUBRIA	50059	Azzate	337.262,20	11.532,00	348.794,20
322	ATS DELL'INSUBRIA	50049	Busto Arsizio	440.037,35	-	440.037,35
322	ATS DELL'INSUBRIA	50085	Campione d'Italia	22.995,18	-	22.995,18
322	ATS DELL'INSUBRIA	50067	Carli	469.105,68	8.328,00	477.433,68
322	ATS DELL'INSUBRIA	50023	Castellanza	388.344,37	-	388.344,37
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Ciniglio	525.695,21	65.477,00	591.172,21
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	879.802,93	17.348,00	897.150,93
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	343.794,34	152.704,00	516.428,34
322	ATS DELL'INSUBRIA	50074	Gallarate	690.697,84	-	690.697,84
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Mornasco	663.023,69	4.592,00	667.615,69
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Livino	376.518,03	77.990,00	454.508,03
322	ATS DELL'INSUBRIA	50060	Mariano Comense	343.426,83	-	343.426,83
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	165.765,78	31.001,00	196.766,78
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	600.439,18	62.542,00	662.981,18
322	ATS DELL'INSUBRIA	50029	Saronno	637.474,88	-	637.474,88
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende	356.747,40	15.821,00	372.568,40
322	ATS DELL'INSUBRIA	50034	Sommo Lombardo	476.981,92	82.365,00	559.346,92
322	ATS DELL'INSUBRIA	50080	Tradate	278.728,86	7.707,00	286.435,86
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	674.461,37	37.874,00	712.335,37
323	ATS DELLA MONTAGNA	50081	Bormio	212.663,28	-	212.663,28
323	ATS DELLA MONTAGNA	50026	Chiavenna	120.523,50	15.542,00	136.065,50
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	97.219,19	12.984,00	110.203,19
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Marone	223.968,85	55.949,00	279.917,85
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sondrio	287.143,70	53.855,00	340.998,70
323	ATS DELLA MONTAGNA	50040	Ilirio	131.909,57	-	131.909,57
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Valecamonica	520.154,66	109.218,00	629.372,66
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Belgano	249.716,02	117.503,00	367.219,02
324	ATS DELLA BRIANZA	50073	Carate Brianza	961.561,23	-	961.561,23
324	ATS DELLA BRIANZA	50087	Uesio	971.043,15	-	971.043,15
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	1.132.058,22	144.281,00	1.276.339,22
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	598.328,77	78.403,00	676.731,77
324	ATS DELLA BRIANZA	50075	Monza	1.005.945,36	-	1.005.945,36
324	ATS DELLA BRIANZA	50068	Seregno	889.784,90	-	889.784,90
324	ATS DELLA BRIANZA	50014	Vimercate	1.072.609,97	-	1.072.609,97
325	ATS DI BERGAMO	50020	Albino Valle Seriana	572.762,36	25.216,00	597.978,36
325	ATS DI BERGAMO	50035	Alto Sebino	183.333,24	11.431,00	194.764,24
325	ATS DI BERGAMO	50036	Bergamo	906.012,64	-	906.012,64
325	ATS DI BERGAMO	50038	Dalmine	826.990,91	-	826.990,91
325	ATS DI BERGAMO	50047	Grumello	321.711,18	3.349,00	325.060,18
325	ATS DI BERGAMO	50004	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	641.980,13	10.133,00	652.113,13
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzoni e Basso Sebino	154.824,30	14.551,00	169.375,30
325	ATS DI BERGAMO	50001	Romano di Lombardia	447.734,53	-	447.734,53
325	ATS DI BERGAMO	50017	Seriate	459.311,79	-	459.311,79
325	ATS DI BERGAMO	50037	Treviglio	679.911,53	-	679.911,53
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	196.338,43	14.250,00	210.588,43
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	269.635,11	40.768,00	310.403,11
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Alme	386.655,67	5.222,00	391.877,67
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	334.340,41	38.430,00	372.770,41
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	643.565,83	51.704,00	695.269,83
326	ATS DI BRESCIA	50027	Bassa Bresciana Occidentale - 8	350.450,46	10.923,00	361.373,46
326	ATS DI BRESCIA	50039	Bassa Bresciana Orientale - 10	460.935,14	-	460.935,14
326	ATS DI BRESCIA	50076	Brescia - 1	1.180.705,46	-	1.180.705,46
326	ATS DI BRESCIA	50054	Brescia Est - 3	630.878,99	-	630.878,99
326	ATS DI BRESCIA	50003	Brescia Ovest - 2	603.247,10	-	603.247,10
326	ATS DI BRESCIA	50010	Granda - Salò - 11	810.431,77	25.507,00	835.938,77
326	ATS DI BRESCIA	50009	Monte Orfano - 6	418.218,93	-	418.218,93
326	ATS DI BRESCIA	50057	Oglio Ovest - 7	490.572,98	-	490.572,98
326	ATS DI BRESCIA	50065	Sebino - 5	314.525,05	-	314.525,05
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	474.078,15	32.844,00	506.922,15
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	697.627,37	20.122,00	717.749,37
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	343.417,51	38.060,00	381.477,51
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	1.136.423,24	44.810,00	1.181.233,24
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	1.071.334,41	50.273,00	1.121.607,41
327	ATS DELLA VAL PADANA	50038	Guidizzolo	416.101,62	16.044,00	432.145,62
327	ATS DELLA VAL PADANA	50005	Mantova	998.408,50	14.164,00	1.012.572,50
327	ATS DELLA VAL PADANA	50097	Oglio Po	570.135,80	13.417,00	583.552,80
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia	339.501,21	27.495,00	367.196,21
327	ATS DELLA VAL PADANA	50062	Suzzara	290.181,68	39.984,00	330.165,68
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	710.771,14	133.878,00	844.649,14
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	361.400,35	120.023,00	481.423,35
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	812.090,50	205.052,00	1.017.142,50
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia	631.397,44	29.912,00	661.309,44
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	399.843,85	87.174,00	487.017,85
			TOTALE	59.000.000,00	2.600.000,00	61.600.000,00

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2023
ASSEGNAZIONE QUOTA STRAORDINARIA PER COMUNE ≤ 3.000 ABITANTI

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	Codice ISTAT COMUNE ≤ 3.000 abitanti	Denominazione COMUNE ≤ 3.000 abitanti	Assegnazione QUOTA STRAORDINARIA
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	015022	Besate	12.744,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	015035	Bubbiano	24.068,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	015165	Ozzero	8.515,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	Alto Milanese	015019	Bemate Ticino	25.213,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098063	Bergo San Giovanni	8.614,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098006	Brembio	18.744,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098008	Casaleffa Lodigiana	413,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098013	Castelnuovo Bocca d'Adda	7.022,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098015	Castrogo Vidaro	6.483,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098024	Corle Palasio	3.463,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098025	Crespellina	20.272,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098028	Graffignana	4.784,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098030	Livraga	17.816,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098036	Marudo	6.754,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098042	Otto Litta	18.322,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098043	Ospedaletto Lodigiano	16.645,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098045	Pieve Fissiraga	2.083,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098046	Saleriano sul Lambro	3.787,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	098049	Valenovato del Silaro	3.561,00
321	ATS DELLA CITA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	San Giuliano Milanese	015082	Calluzano	37.727,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	012011	Besano	12.929,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	012052	Civio	4.844,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	012113	Porto Ceresio	17.135,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	012117	Saltrio	29.588,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50059	Azzate	012036	Casale Litta	11.532,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50067	Canthù	013163	Novedrate	8.328,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	012019	Lezzeno	12.674,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	012031	Caravate	11.306,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	012074	Gemonio	2.967,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	012104	Monvalle	16.583,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	012110	Orino	13.938,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	012141	Sangiano	8.010,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	013119	Laglio	6.174,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	013176	Lezzeno	11.174,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013009	Anzano del Parco	5.583,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013052	Casino d'Erba	12.007,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013058	Castelmarte	3.532,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013121	Lambrugo	33.878,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013139	Magreglio	2.675,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013153	Monguzzo	22.330,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013192	Presepio	31.147,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	013229	Valtrona	41.652,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Morasco	013048	Cirimido	2.296,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Morasco	013135	Lusago	2.296,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	012027	Cadegliano-Viconago	18.299,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	012056	Cremenaga	29.530,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	012065	Dumenigo	9.382,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	012114	Peslo Valtavaglia	20.779,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	013025	Blessagno	19.267,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	013234	Valsolda	11.734,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	013005	Albiolo	13.259,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	013022	Beregazzo con Figliaro	5.162,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	013169	Ortona di San Mamette	13.005,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	013199	Ronago	20.287,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	013323	Valmiera	10.829,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende	012143	Cadrezzate con Osmate	9.378,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende	012132	Varano Borghi	6.443,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50034	Somma Lombardo	012077	Galasecca	82.365,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50080	Tradate	012080	Gornate Olona	7.707,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	012008	Barasso	24.149,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	012016	Bodio Lomnago	238,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	012055	Caronno	13.487,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50026	Ciriumaru	014073	Vanuelto	15.942,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	013216	Sorico	6.665,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	013239	Vercana	6.419,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	014003	Andalo Valtellina	13.220,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	014017	Cerchio	7.000,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	014048	Pianfeda	31.814,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	014069	Trasone	3.915,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sandrio	014014	Castello dell'Acqua	963,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sandrio	014015	Castione Andevenno	4.514,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sandrio	014019	Chiesa in Valmalenco	6.743,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sandrio	014044	Montagna in Valtellina	2.886,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sandrio	014049	Pioteda	3.066,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sandrio	014051	Poggidelfanti	35.483,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50225	Vallecambonica	017026	Angelo Terme	1.218,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50225	Vallecambonica	017017	Berzo Inferiore	2.128,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecambonica	017022	Borno	5.859,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecambonica	017035	Capo di Ponte	26.324,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecambonica	017079	Gianico	72.753,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecambonica	017128	Osimo	80,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097007	Barzio	19.904,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097018	Casina Valcassina	18.589,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097029	Cremeno	19.214,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097035	Etno Lario	33.355,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097040	Introbio	525,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097069	Premana	24.368,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	097070	Primoluna	1.668,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097003	Annone di Brianza	3.705,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097011	Bulciago	46.243,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097021	Cesana Brianza	11.532,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097024	Colle Brianza	4.047,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097031	Dolzago	1.915,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097038	Garlate	24.804,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097052	Monte Marengo	9.605,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097060	Oliveto Lario	1.430,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	097068	Piscolte	3.237,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Lecco	097073	Strone	47.843,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	097002	Alunno	28.902,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	097039	Imbensago	25.783,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	097076	Sirtori	9.212,00
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	097090	Vigano	14.706,00
325	ATS DI BERGAMO	50020	Albino Valle Seriana	016067	Cazzano Sant'Andrea	25.217,00
325	ATS DI BERGAMO	50035	Alto Sebino	016200	Salto Collina	11.431,00
325	ATS DI BERGAMO	50047	Grimolano	016141	Mottico di Serio	3.349,00
325	ATS DI BERGAMO	50004	Isola Bergamasca e Basso Val San Martino	016251	Salza	10.133,00
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzone - Basso Sebino	016001	Adrara San Martino	12.925,00
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzone - Basso Sebino	016002	Adrara San Rocco	1.626,00
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	016184	Roncobello	1.581,00
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	016196	Sedrina	12.669,00
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	016025	Passo San Fermo	2.358,00
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	016119	Groane	12.986,00
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	016137	Monasterolo del Castello	6.751,00
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	016244	Zandobbio	19.273,00
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Almè	016023	Berbenno	1.520,00
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Almè	016186	Rola d'Imagna	3.702,00
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	016116	Gorno	7.587,00
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	016158	Pave	20.876,00
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	016168	Ponte Nossa	8.585,00
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	016175	Premolo	1.380,00

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2023
ASSEGNAZIONE QUOTA STRAORDINARIA PER COMUNE ≤ 3.000 ABITANTI

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	Codice ISTAT COMUNE ≤ 3.000 abitanti	Denominazione COMUNE ≤ 3.000 abitanti	Assegnazione QUOTA STRAORDINARIA
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	017013	Bassano Bresciano	4.239,00
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	017053	Cigole	854,00
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	017071	Fiesse	9.264,00
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	017137	Pavone del Mella	798,00
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	017152	Pralboino	22.877,00
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	017177	Senigo	13.872,00
326	ATS DI BRESCIA	50027	Bassa Bresciana Occidentale - 8	017097	Macclodio	10.923,00
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - I1	017074	Gardone Riviera	5.035,00
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - I1	017076	Gargnano	11.671,00
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - I1	017189	Tremosine	8.801,00
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	017044	Casto	27.286,00
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	017116	Muscoline	4.220,00
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	017132	Pallone	11.282,00
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	017193	Vallò Terme	1.056,00
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	017031	Caino	792,00
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	017144	Polaveno	13.304,00
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	017183	Tavernole sul Mella	6.026,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	020001	Acquafredda sul Chisno	8.999,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	020010	Casalmoro	11.973,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	020011	Casaloldo	3.745,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	020019	Cesara	4.434,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	020041	Plubega	9.816,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	019010	Camisano	4.446,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	019015	Capralba	9.945,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	019019	Casaleto di Sopra	1.356,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	019055	Madignano	2.247,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	019089	Salivola	11.281,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	019109	Trascoro Cremasco	14.835,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019038	Crotta d'Adda	3.853,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019045	Gabbioneta-Bianzuova	15.605,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019046	Gaderco-Pieve Delmona	3.008,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019050	Grontardo	436,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019063	Omeneta	347,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019069	Rescarno ed Uniti	2.162,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019074	Pieve d'Olimi	3.368,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019075	Pieve San Giacomo	13.621,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019085	Robecco d'Oglio	7.707,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	019107	Torre de' Picenardi	166,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50038	Guidizzolo	020044	Ponti sul Mincio	16.064,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50005	Monfava	020068	Villimpenta	14.164,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50097	Oglio Po	019052	Casale	5.401,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50097	Oglio Po	019090	San Giovanni In Croce	8.914,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia	020058	San Giovanni del Dosso	14.850,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia	020064	Sustinate	12.845,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50062	Suzzara	020037	Mo'gglia	39.984,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018009	Bascapè	8.751,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018015	Borghello	6.743,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018019	Bornasco	10.389,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018043	Caronno	861,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018053	Coplano	25.873,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018192	Corteolona e Genzone	2.554,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018077	Inverno e Monteleone	6.247,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018081	Unareto	20.703,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018086	Marcignago	25.514,00
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	018165	Trovo	26.241,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018008	Barbianello	11.965,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018011	Bastida Pancarana	6.334,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018031	Casanova Lonati	12.132,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018032	Casafiuma	14.721,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018047	Cervesina	10.721,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018084	Lungavilla	12.905,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018092	Mezzanino	1.600,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018076	Montebello Varesino	6.757,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018115	Pinarolo Po	14.211,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018118	Portalbera	7.067,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018133	San Cipriano Po	6.094,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018143	Santa Maria della Versa	4.090,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018161	Torticella Verzate	5.967,00
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	018175	Venusia Po	5.489,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018018	Borgo San Siro	34.978,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018022	Breme	23.350,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018040	Castelnovetto	12.669,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018062	Ferraera Erbognone	35.301,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018075	Gravellona Lomellina	19.267,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018090	Mezzana Bigli	2.440,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018113	Pieve del Cairo	36.396,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018144	Sant'Angelo Lomellina	12.580,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018146	Sartriana Lomellina	62,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018147	Scaldasole	3.461,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018156	Torre Beretti e Castellaro	5.784,00
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	018168	Valle Lomellina	18.764,00
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia	018159	Torre d'Isola	13.487,00
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia	018189	Terzolo	16.425,00
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	018016	Borgo Pirolo	24.991,00
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	018033	Casol Gerola	13.891,00
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	018054	Corana	11.254,00
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	018191	Cornale e Bastida	18.959,00
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	018117	Ponte Nizza	7.643,00
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	018155	Torrazza Caste	10.516,00
					TOTALE	2.600.000,00

FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2023
RIEPILOGO PER ATS

COD. ATS	ATS	ASSEGNAZIONE QUOTA ORDINARIA (A)	ASSEGNAZIONE QUOTA STRAORDINARIA Comuni ≤ 3.000 abitanti (B)	TOTALE ASSEGNAZIONE 2023 (A + B)
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	20.051.946,33	247.332,00	20.299.278,33
322	ATS DELL'INSUBRIA	8.933.636,59	639.777,00	9.573.413,59
323	ATS DELLA MONTAGNA	1.593.582,75	247.548,00	1.841.130,75
324	ATS DELLA BRIANZA	6.881.047,62	340.387,00	7.221.434,62
325	ATS DI BERGAMO	6.381.542,23	163.350,00	6.544.892,23
326	ATS DI BRESCIA	7.077.237,23	141.100,00	7.218.337,23
327	ATS DELLA VAL PADANA	5.165.503,97	244.467,00	5.409.970,97
328	ATS DI PAVIA	2.915.503,28	576.039,00	3.491.542,28
	TOTALE	59.000.000,00	2.600.000,00	61.600.000,00